



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

IL RETTORE

Titolo VII	Classe I	Fascicolo
N. 39 116	del 30.05.2011	Decreto n. 1798
UOR SET24	CC	RPA FALLICA

- VISTA** la legge 09 maggio 1989, n. 168 di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n.241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R 30 ottobre 1996 n. 693;
- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, " Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- VISTO** il D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – supplemento ordinario 175, con il quale sono stati rideterminati i settori scientifico disciplinari degli insegnamenti universitari previsti dagli artt. 14 e 15 della legge n.341 del 19.11.90;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- VISTO** il D.L. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA** la legge 15.04.2004 n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"
- VISTA** la legge 04.11.2005, n. 230 contenente nuove disposizioni in materia di stato giuridico dei professori e dei ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R 03.05.2006 n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO** il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007 "Individuazione degli istituti depositari dei documenti della produzione editoriale, individuati in ciascuna regione e provincia autonoma in attuazione dell'art. 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- VISTA** la legge 09.01.2009 n. 1 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 10 novembre 2008 n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 28.07.2009 n.89 con il quale in attuazione dell'art. 1 comma 7 del decreto-legge n. 180/2008 convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1, sono stati stabiliti i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, ivi comprese le tesi di dottorato, nelle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento dei ricercatori bandite successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto-legge;
- VISTO** il D.R. n.3339 del 12.10.2010 relativo al "Regolamento per la costituzione di contratti per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo";
- VISTA** la legge 30.12.2010, n. 240 relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;
- VISTA** la delibera del **03.03.2010** con la quale il **Consiglio del Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (Di.Bi.M.I.S.)** dell'Università degli Studi di Palermo approva la proposta per l'attivazione di una procedura concorsuale finalizzata all'assunzione, per un triennio, di n.1 ricercatore a tempo determinato nel **S.S.D.MED/16 "Reumatologia"**, ai fini dello svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "L'infiammazione intestinale dei pazienti con spondilite anchilosante come modello pre-clinico di malattia di Crohn: studio dei fattori immunologici e genetici predittivi di evoluzione verso la malattia intestinale infiammatoria cronica";
- VISTA** la delibera del **06.09.2010** con la quale il **Consiglio del Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (Di.Bi.M.I.S.)** dell'Università degli Studi di Palermo, approva la proposta per l'attivazione di una procedura concorsuale finalizzata all'assunzione, per un triennio, di n.1 ricercatore a tempo determinato nel **S.S.D. MED/12 "Gastroenterologia"**, ai fini dello svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Meccanismi patogenetici e rilevanza clinica dei fattori metabolici nei pazienti con epatite cronica da virus C e nei pazienti con Non-Alcoholic Fatty Liver Disease";
- VISTE** le delibere del **05.04.2011 nn. 52 e 55** con le quali il **Senato Accademico** approva le documentate proposte del Consiglio di Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (Di.Bi.M.I.S.) e propone al Consiglio di Amministrazione di autorizzare l'emanazione del bando relativo alle procedure di cui trattasi, precisando che, in applicazione a quanto previsto dall'art. 24 della legge 30.12.2010 n.240, i ricercatori oltre all'attività di ricerca andranno anche a svolgere attività di didattica, di didattica integrativa e di servizi agli studenti nell'ambito dei settori **MED/16 "Reumatologia"** e **S.S.D. MED/12 – "Gastroenterologia"**. I contratti avranno durata triennale con la tipologia di impegno a tempo pieno;
- VISTE** le delibere del **19.04.2011 nn. 26 e 25** con le quali il **Consiglio di Amministrazione** accoglie quanto deliberato dal Senato e autorizza l'emanazione del bando prevedendo che la copertura finanziaria, dei contratti da stipulare con i vincitori delle procedure, gravi sul finanziamento a carico della Roche S.p.A., con la convenzione stipulata in merito, che per i primi due anni ha già provveduto al versamento della somma dovuta e per il terzo anno ha prestato fidejussioni bancarie – n. 546-718 e n. 546-717 ;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

ACCERTATA la parziale copertura finanziaria di euro 232.371,04 - Impegno di spesa n.1052 del 17.05.2011 e l'esistenza dei contratti di fideiussione bancaria.

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto della procedura selettiva)

L'Università degli Studi di Palermo indice le procedure selettive, **per titoli e colloquio**, finalizzate alla assunzione, presso il **Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (Di.Bi.M.I.S.)**, di **n.2 ricercatori a tempo determinato** con contratto di diritto privato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizi agli studenti, inerenti i settori scientifico disciplinari sotto elencati:

- S.S.D. MED/16 - **Reumatologia** - posti n.1
- S.S.D. MED/12 - **Gastroenterologia** - posti n.1

I contratti, di cui al comma 3 lettera a) dell'art.24 della legge 240 del 30.12.2010, con tipologia di impegno a tempo pieno (n.350 ore), avranno durata triennale e potranno essere prorogati per soli due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta.

Articolo 2

(Requisiti di ammissione)

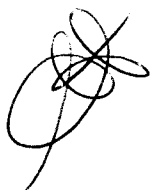
Sono ammessi a partecipare i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero, ovvero, del diploma di specializzazione medica, con esclusione dei soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

La partecipazione alla selezione di cui all'articolo 1 è libera, in relazione alla cittadinanza posseduta dai candidati.

Non possono partecipare e pertanto saranno esclusi:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego, ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957 n.3;
- 3) soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 3 (Domanda di ammissione)

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in lingua italiana ed in carta semplice secondo il modello allegato al presente bando, datata e sottoscritta a pena di esclusione, potrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione all'Albo di Ateneo (in un unico plico contenente la domanda, gli allegati e le pubblicazioni come indicato anche negli articoli successivi).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora il termine di scadenza di presentazione della domanda cada in un giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

La domanda non firmata dal candidato o presentata oltre il termine sopra indicato non sarà presa in considerazione e determinerà l'esclusione del candidato stesso.

La domanda deve essere indirizzata:

**AL MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI
PIAZZA MARINA N. 61
90133 - PALERMO**

La domanda potrà anche essere consegnata a mano (in questo caso deve essere spillata fuori dal plico), entro il suddetto termine, presso l'Ufficio Protocollo di questa Università – Piazza Marina, 61 nei giorni da **lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e da lunedì a giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30**.

I candidati sono inoltre tenuti a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, pena l'esclusione dalla procedura, un contributo di **Euro 35,00** presso l'Istituto Cassiere – UniCredit S.p.A.. Il versamento potrà essere eseguito a mezzo bonifico bancario/versamento su tesoreria con accredito sul **c/c n. 000300004577** - Agenzia Palermo - Via Roma A - UniCredit S.p.A - codice **IBAN IT46X0200804663000300004577** - **codice identificativo 9050300** intestato all'Università degli Studi di Palermo, indicando gli estremi del concorso.

Una copia del bonifico/versamento dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Sul plico contenente, anche, la domanda di partecipazione il candidato deve riportare la seguente dicitura:

Procedura selettiva per la copertura di **n.2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato** presso il **Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (Di.Bi.M.I.S.)** – (sigla del settore scientifico-disciplinare).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Gli interessati possono avvalersi dello schema allegato di domanda, disponibile con il bando sul sito web dell'Università: <http://www.unipa.it/concorsi>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare con chiarezza:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- residenza;
- codice fiscale;

e dichiarare sotto la propria responsabilità:

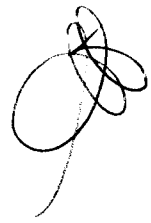
- il possesso del titolo di Dottore di ricerca;
- il possesso del diploma di specializzazione medica;
- la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime; - se cittadino straniero : di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non avere riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U.10/01/1957, n. 3;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- di essere a conoscenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.12 del bando.

Nella domanda, tutti i candidati, dovranno inoltre indicare il domicilio eletto ai fini della selezione, un recapito telefonico ed una eventuale e-mail. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui la domanda è indirizzata.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per l'irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dovute ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione, della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più settori scientifici disciplinari, verrà ritenuta valida la domanda per la partecipazione alla valutazione relativa al primo dei settori indicati.

I candidati riconosciuti portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della legge n. 104 del 5/2/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999 con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Il candidato deve allegare alla domanda:

- la fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità;
- il curriculum della propria attività scientifica e didattica (in duplice copia e debitamente sottoscritto);
- i titoli (prodotti in carta semplice) ritenuti utili ai fini della procedura selettiva, e relativo elenco (in duplice copia e debitamente sottoscritto);
- l'elenco generale delle pubblicazioni (in duplice copia e debitamente sottoscritto).
- l'elenco delle pubblicazioni allegate alla domanda (come da successivo articolo, in duplice copia e debitamente sottoscritto);
- dichiarazione che attesti l'avvenuto deposito di quanto previsto all'art.4 del bando relativamente alle pubblicazioni;
- la copia del bonifico/versamento bancario di euro 35,00 relativo al contributo di partecipazione alla procedura.

I documenti possono essere presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del citato decreto.

In materia di documentazione amministrativa i cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea devono attenersi a quanto disposto dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a titoli, a documenti e a pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni per partecipazione ad altre procedure selettive.

Ai titoli redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. In caso di falso sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della legge n. 15/68 e dagli artt. 483, 485 e 486 del codice penale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 4 (Pubblicazioni e titoli)

Le pubblicazioni che il candidato intende presentare ai fini della procedura selettiva, devono essere inviate, unitamente alla domanda, costituendo unico plico contenente la stessa ed il materiale ad essa allegato. In caso di consegna a mano il candidato dovrà lasciare fuori dal plico la sola domanda. **Le pubblicazioni non inviate unitamente alla domanda di partecipazione entro i termini non saranno valutate.**

I lavori redatti in collaborazione possono essere considerati come titoli utili quando sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori, in modo che siano valutabili a favore del candidato per la parte che lo riguarda.

Sono valutabili ai fini delle presenti procedure le pubblicazioni edite ed i lavori stampati in Italia entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, per i quali se stampati in Italia anteriormente al 02.09.2006 si è proceduto al deposito legale nelle forme di cui al Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945 n. 660, che consistono nella consegna da parte dello stampatore di quattro esemplari di ogni suo stampato o pubblicazione, alla Prefettura della Provincia nella quale ha sede l'officina grafica e di un esemplare alla Procura della Repubblica, oppure se stampati in Italia successivamente al 02.09.2006 si sia proceduto al deposito legale ai sensi della Legge 15.04.2004 n. 106, del D.P.R. n. 252 del 03.05.2006 e del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 28.12.2007.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione dei candidati sotto la propria responsabilità.

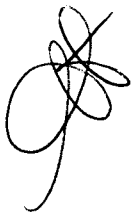
Per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data ed il luogo della pubblicazione o in alternativa il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine, se essa è una delle seguenti, italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, diversamente tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti possono essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale ai sensi della normativa vigente.

Per i settori riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua o in una delle lingue per le quali è bandita la procedura, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Le pubblicazioni possono essere presentate in originale, ovvero in copia dichiarata autentica mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione Europea (D.P.R. n. 445/00) secondo lo schema allegato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 5 (Esclusione dalla procedura selettiva)

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta in qualunque momento della procedura con motivato decreto del Rettore, notificato al candidato.

Articolo 6 (Costituzione della commissione giudicatrice)

Con decreto del Rettore sono nominate le commissioni giudicatrici composte da un professore ordinario anche interno all'Ateneo indicato dal Consiglio della struttura proponente e da due professori ordinari, del settore scientifico - disciplinare interessato, scelti per sorteggio tra una rosa di quattro nominativi sempre indicata dal Consiglio della struttura proponente, con esclusione dei professori dell'Università di Palermo. Non possono far parte della stessa commissione professori appartenenti allo stesso Ateneo. Il sorteggio, sarà effettuato a cura del Settore Ricerca dell'Università di Palermo.

I decreti di nomina delle commissioni saranno pubblicati all'Albo di Ateneo.

Eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate al Rettore dell'Università entro il termine di **trenta giorni** decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto di nomina della commissione all'Albo di Ateneo. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione il termine decorre dalla sua insorgenza.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

Articolo 7 (Adempimenti della commissione giudicatrice e prove d'esame)

La prima convocazione della commissione giudicatrice è effettuata dall'eventuale docente interno trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione all'Albo dell'Ateneo.

Nella prima seduta la commissione provvede a:

1. eleggere il presidente e il segretario verbalizzante;
2. stabilire i criteri per la valutazione preliminare dei candidati.
3. stabilire i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni.
4. prendere visione dell'elenco dei candidati e ad inserire a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che tra di loro e con i candidati, non sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Al termine della prima seduta il verbale contenente i criteri e le modalità di valutazione dei candidati è consegnato al responsabile del procedimento che ne assicura la pubblicità mediante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

affissione all'Albo ufficiale dell'Università e del Dipartimento, almeno per sette giorni, prima della prosecuzione dei lavori della commissione.

La selezione, ai sensi del comma 2 lettera c) dell'art.24 - Legge n 240/2010, avviene mediante **valutazione preliminare dei candidati**, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, come da successivo art.8 del presente bando.

A seguito della valutazione preliminare, si procede alla **ammissione dei candidati**, comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla **discussione pubblica** con la commissione dei titoli e della produzione scientifica.

La prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni ed è volta anche ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La prova orale è pubblica.

Il giorno, la sede, e l'ora della prova, saranno notificati agli interessati, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

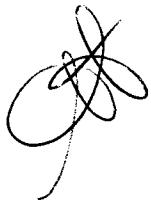
A seguito della discussione, la commissione attribuisce **un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni** presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i criteri stabiliti nel verbale n. 1 .

Per sostenere la suddetta prova i candidati devono essere muniti esclusivamente di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- a) carta d'identità;
- b) libretto ferroviario personale;
- c) tessera postale;
- d) porto d'armi;
- e) patente automobilistica;
- f) passaporto;
- g) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti dalla commissione. Sono parte integrante e necessaria dei verbali i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di **valutazione preliminare**, nonché, i punteggi analiticamente attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

Al termine dei lavori, la Commissione, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta dalla maggioranza dei componenti, indica il vincitore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione prima della scadenza del termine ordinario, il Rettore dell'Università può prorogare, **per una sola volta e per non più di quattro mesi**, il termine per la conclusione dei lavori della commissione. Nel caso in cui i lavori non siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della commissione, ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Articolo 8 (Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni)

La valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, è effettuata, prima della prova orale, secondo i criteri individuati dal D.M. 28 luglio 2009 n.89.

La valutazione dei titoli dei candidati, ai sensi dell'art.2 del decreto sopra citato sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- svolgimento di attività in campo clinico relativamente a quei settori scientifico-disciplinari in cui sono richieste tali specifiche competenze;
- realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Costituiscono titoli preferenziali ai sensi dell'art.1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n.230:

- dottorato di ricerca;
- attività svolta in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

- attività svolta in qualità di borsista postdottorato ai sensi della legge 30 novembre 1989, n. 398;
- attività svolta in qualità di contrattista ai sensi dello stesso art. 1 comma 14 della legge 4 novembre 2005, n.230.

La valutazione di ciascun elemento indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La **valutazione delle pubblicazioni scientifiche** è valutata sulla base dei seguenti criteri art.3 comma 2 del Decreto ministeriale 28 luglio 2009 n.89:

- originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui ne è riconosciuto l'uso a livello internazionale le Commissioni nel valutare le pubblicazioni si avvalgono anche dei seguenti indici:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione.

A seguito della predetta valutazione preliminare e alla conseguente **ammissione dei candidati** più meritevoli, si procede all'attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate, in base a criteri predeterminati dalla commissione nella prima riunione.

Articolo 9 (Accertamento della regolarità degli atti)

Il Rettore con proprio decreto accerta entro 30 giorni dalla consegna della documentazione la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

regolarità formale degli atti e dichiara il nominativo del vincitore dandone comunicazione a tutti i candidati.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato, gli atti alla commissione affinché questa provveda alla regolarizzazione assegnandole un termine.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal candidato risultato vincitore sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi. Il Decreto Rettorale sarà pubblicato all'Albo dell'Ateneo e sul sito <http://www.unipa.it/concorsi>

Articolo 10 (Stipula del contratto e nomina del vincitore)

I candidati, risultati vincitori delle procedure selettive, riceveranno comunicazione del decreto di approvazione degli atti.

A seguito della approvazione degli atti, ai sensi del comma 2 lettera d) dell'art.24 della Legge 240/2010, **il Dipartimento interessato formula la proposta di chiamata**, deliberata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Tale proposta deve essere sottoposta all'**approvazione del Consiglio di Amministrazione**.

I vincitori, dopo l'approvazione della chiamata, sono invitati a stipulare, previa presentazione dei documenti di rito, un contratto di durata triennale, ai sensi del comma 3 lettera a) dell'art.24 della legge 240 del 2010, con il regime di tempo pieno, che potrà essere prorogato per soli due anni e per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.

L'impegno annuo complessivo previsto per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

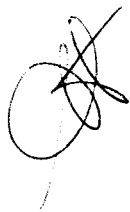
L'espletamento di tale contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Ai ricercatori di cui al presente bando, titolari di assegno di collaborazione alla ricerca, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22, comma 9 della Legge 30 dicembre 2010 n.240 secondo il quale, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti di cui all'articolo 24 della suddetta legge, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del suddetto art.22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

All'atto della stipula del contratto l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni d'incompatibilità di cui all'art.12 del presente bando.

Ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettere b) e c) della legge 240/2010 non possono essere stipulati contratti con soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell' Ateneo.

A tal fine il vincitore dovrà sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva circa l'insussistenza di rapporti di parentela o affinità con i soggetti sopra indicati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Nel termine di trenta giorni dalla data di tale comunicazione, il vincitore, se cittadino italiano o di altro Stato della Comunità europea, deve far pervenire a questo Ateneo, a pena di decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

- 1) certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria locale di appartenenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre. Tale certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso;
- 2) dichiarazione, resa ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, dalla quale risultino:
 - a) la data e il luogo di nascita;
 - b) la cittadinanza;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di provenienza;
 - d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
 - e) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
 - f) il numero del codice fiscale;
 - g) la composizione del nucleo familiare;
 - h) gli eventuali impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della Legge 18/03/1958, n.311.

La dichiarazione relativa al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il cittadino extracomunitario, vincitore della procedura selettiva, deve presentare, nel termine di trenta giorni, a pena di decadenza dal diritto alla nomina, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato, equipollente al certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, anche un certificato da cui risulti la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico in Italia;
- 3) certificato medico, rilasciato dall'azienda sanitaria locale di appartenenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre;
- 4) certificato attestante la cittadinanza;
- 5) certificato attestante il godimento dei diritti politici.

Il certificato relativo al punto n.5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30/05/1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Articolo 11 (Trattamento economico)

Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito.

Articolo 12 (Incompatibilità)

Ai titolari di contratto a tempo determinato, stipulati ai sensi del presente bando, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dagli artt.11, per il regime di impegno previsto dal presente bando, e 13 del DPR n 382 del 11.07.1980 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per il regime autorizzativo si applica quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 nonché dal regolamento di Ateneo per le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Per tutto il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni statali sono collocati in aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione è prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali, ai sensi dell'art. 1 comma 20 della Legge n. 230/2005.

Articolo 13 (Risoluzione del contratto)

La risoluzione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del contratto.

Articolo 14 (Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni)

I candidati possono richiedere, dopo due mesi dall'approvazione degli atti della procedura selettiva, e non oltre il terzo mese, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata. La restituzione sarà effettuata entro due mesi dalla richiesta, salvo eventuale contenzioso in atto.

Trascorso tale termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE RECLUTAMENTO E SELEZIONI

Articolo 15 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno raccolti e trattati dall'Università degli Studi di Palermo nel rispetto del D.lgs 196/2003, per le finalità di gestione della procedura selettiva.

Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.lgs tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Palermo titolare del trattamento.

Articolo 16 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott. Alessandra Fallica - Piazza Marina n. 61, 90133 Palermo telefono 091/6075748 – fax 091/6075227.

Articolo 17 (Norma di rinvio)

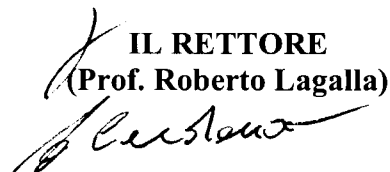
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Articolo 18 (Pubblicità)

Il bando di indizione della procedura di valutazione emanato dal Rettore sarà pubblicizzato all'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito internet dell'Università - <http://www.unipa.it/concorsi>, ed anche sul sito della CRUI e su quello dell'Unione europea ai seguenti indirizzi telematici:

<http://www.cruai.it/HomePage.aspx?ref=1824>

<http://www.ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/jobs/index>


IL RETTORE
(Prof. Roberto Lagalla)

